

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 06 aprile 2016, n. 444

Protocollo d'Intesa su "Avvio di attività formative sperimentali finalizzate all'acquisizione della qualifica di OSS – Operatore Socio Sanitario - da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Puglia" APPROVAZIONE SCHEMA.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata di sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità', Dott.ssa Rosa Anna Squicciarini, confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge n. 241/90 e [ss.mm.](#) ed in particolare l'art.15;

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti Scolastici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133" ed in particolare l'allegato B (Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore servizi) che individua l'indirizzo B2 - Servizi Sociosanitari;"

VISTA la direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 65 del 2010, recante "Linee Guida per il Passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Scolastici di Stato";

VISTO l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione;

VISTO il D.L. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione di competenze, a norma dell'articolo 4, comma 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92."

VISTA l'intesa in Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

VISTO il Regolamento Regionale del 18 dicembre 2007, n.28 "Figura Professionale Operatore Socio Sanitario"

VALUTATA l'opportunità di favorire il conseguimento della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" (OSS) da parte dei giovani frequentanti le classi 3^a e 4^a l'indirizzo professionale "Tecnico dei Servizi socio-sanitari" al fine di ampliare le loro possibilità occupazionali nel territorio regionale;

CONSIDERATA la conseguente esigenza di definire, apposite disposizioni attuative per gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario che intendano offrire, nel secondo biennio, percorsi formativi indirizzati all'acquisizione della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" (OSS);

TENUTO CONTO

che la Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia ha rappresentato l'esigenza di dare avvio alle attività formative sperimentali finalizzate all'acquisizione della qualifica di OSS — Operatore Socio Sanitario - da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo sociosanitario e gli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Puglia per favorire l'occupabilità giovanile nel territorio regionale e offrire agli studenti degli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario, che abbiano scelto tale opzione, l'opportunità di frequentare, nel secondo biennio, un percorso curricolare, specificamente arricchito e finalizzato, volto ad assicurare oltre al raggiungimento degli obiettivi curricolari, anche l'acquisizione delle competenze professionali dell'OSS, indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica,

a tal fine, si intende approvare lo Schema del Protocollo d'intesa da sottoscrivere tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e la Regione Puglia, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento .

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. d).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

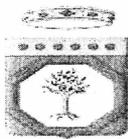
DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione riportata;
- di approvare lo Schema del Protocollo d'Intesa su ***“Avvio di attività formative sperimentali finalizzate all'acquisizione della qualifica di OSS — Operatore Socio Sanitario - da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo sociosanitario e gli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Puglia”*** da sottoscrivere tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e la Regione Puglia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano



**Formazione e Lavoro - Politiche per il
lavoro, Diritto allo studio, Scuola,
Università, Formazione Professionale**



**Ufficio Scolastico Regionale per la
Puglia**

**PROTOCOLLO D'INTESA
TRA
REGIONE PUGLIA
E
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA**

per l'avvio di attività formative sperimentali finalizzate all'acquisizione della qualifica di OSS – Operatore Socio Sanitario - da attuarsi presso le istituzioni scolastiche autonome della Puglia ad indirizzo socio-sanitario e gli Organismi di Formazione accreditati dalla Regione Puglia

PREMESSA

VISTI:

- La Legge n. 241/90 e ss.mm. ed in particolare l'art. 15;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme per il riordino degli istituti Scolastici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133" ed in particolare l'allegato B (Indirizzi, profili, quadri orari e risultati di apprendimento del settore servizi) che individua l'indirizzo B2 - Servizi Sociosanitari;"
- la direttiva del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 65 del 2010, recante "Linee Guida per il Passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Scolastici di Stato";
- l'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 che individua la figura e il relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario e per la definizione dell'ordinamento didattico dei corsi di formazione;
- il D.L. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione di competenze, a norma dell'articolo 4, comma 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92."
- l'intesa in Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 22 gennaio 2015 sullo schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il Regolamento Regionale del 18 dicembre 2007, n.28 "Figura Professionale Operatore Socio Sanitario"

VALUTATA l'opportunità di favorire il conseguimento della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" (OSS) da parte dei giovani frequentanti le classi 3^a e 4^a l'indirizzo professionale "Tecnico dei Servizi socio-sanitari" al fine di ampliare le loro possibilità occupazionali nel territorio regionale;



CONSIDERATA la conseguente esigenza di definire, con il presente protocollo di intesa, apposite Disposizioni Attuative per gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario che intendano offrire, nel secondo biennio, percorsi formativi indirizzati all'acquisizione della qualifica di "Operatore Socio Sanitario" (OSS);

**La Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
convengono quanto segue:**

Art. 1 – Oggetto

Oggetto del presente Protocollo è la definizione di disposizioni da rivolgere specificamente alle Istituzioni Scolastiche della Puglia per consentire loro, in sincrono con gli organismi di formazione accreditati presso la Regione Puglia, la realizzazione di progetti formativi conformi alle norme regionali vigenti, indispensabili ai fini del rilascio della qualifica di OSS in regione.

Art. 2 – Finalità del presente Protocollo

In vista di favorire l'occupabilità giovanile nel territorio regionale, il presente Protocollo intende offrire agli studenti degli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario, che abbiano scelto tale opzione, l'opportunità di frequentare, nel secondo biennio, un percorso curricolare, specificamente arricchito e finalizzato, volto ad assicurare oltre al raggiungimento degli obiettivi curricolari, anche l'acquisizione delle competenze professionali dell'OSS, indispensabili per l'accesso alle procedure di certificazione della relativa qualifica.

Art. 3 – Implementazione

Gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario della Puglia, che intendono svolgere le attività formative volte a favorire l'accesso degli studenti frequentanti il 3^a e 4^a anno dell'indirizzo "Tecnico dei servizi socio-sanitari", che ne faranno richiesta, all'acquisizione dell'attestato di qualifica di OSS, previo esame, adeguano il proprio piano dell'offerta formativa alle "Disposizioni" allegate al presente Protocollo e provvedono ad effettuare adeguate iniziative di informazione e orientamento rivolte a studenti e famiglie.

Le suddette Istituzioni Scolastiche sono altresì tenute ad inviare formale comunicazione di adesione al presente Protocollo all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, dandone conoscenza anche all'Assessorato Formazione e Lavoro – Politiche per il Lavoro, Diritto allo Studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, con l'indicazione del numero di alunni per i quali si intende avviare il percorso.

Tale comunicazione deve essere inviata ogni anno entro il 31 MARZO.

In prima attuazione e solo per l'a.s. 2015/2016 le adesioni potranno pervenire entro il 30/04/2016.

Il format della comunicazione è scaricabile dal seguente sito: <http://www.usrpuglia.it>

Per favorire il buon esito della presente intesa gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario della Puglia dovranno definire accordi di integrazione con gli organismi di formazione accreditati con modalità coerenti con l'impianto normativo definito dalla vigente normativa nazionale e regionale.

Pertanto sarà necessario sottoscrivere apposita lettera d'intenti fra gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario e gli organismi di formazione accreditati al fine del raggiungimento degli STANDARD PROFESSIONALI DELLA QUALIFICA.

La Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia assicureranno assistenza agli istituti ed agli organismi di formazione impegnati nel rilascio delle qualifiche professionali di OSS.

Art. 4 – Azioni per favorire la promozione dei Percorsi formativi

La Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia e l'Ufficio Scolastico Regionale si impegnano a promuovere e sostenere congiuntamente, apposite azioni informative e promozionali per favorire l'avvio dei percorsi in menzione e la partecipazione consapevole



delle istituzioni Scolastiche ad Indirizzo Socio-Sanitario.

Art. 5- Monitoraggio e valutazione

Le attività formative poste in essere dalle Istituzioni Scolastiche partecipanti e dagli Organismi di formazione accreditati e realizzate dalle medesime in ottemperanza agli Ordinamenti scolastici, alle disposizioni regionali e alle *Disposizioni* allegate, saranno oggetto di monitoraggio e valutazione anche ai fini di un eventuale adeguamento da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia e della Regione Puglia.

Art. 6 – Adempimenti dell'Ufficio Scolastico Regionale in materia di organico

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a favorire la promozione delle attività formative delle Istituzioni Scolastiche ammesse nel rispetto dei limiti e dei criteri di formazione degli organici definiti dalla normativa vigente in materia e senza maggiori oneri per la spesa pubblica.

Art. 7 – Durata del Protocollo

Il presente protocollo avrà durata triennale dall'a.s. 2015/16, fatti salvi gli eventuali interventi di modifica che si rendessero necessari a causa di nuove disposizioni normative e/o di necessità di adeguamento riscontrate a seguito delle attività di monitoraggio, di cui all'art. 6). Resta inteso che i percorsi avviati nelle classi terze degli aa.ss. 2015/16, 2016/17, 2017/18 verranno portati a conclusione.

Alla sottoscrizione del presente Protocollo, si procederà, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2 bis dell'art. 15 della L. 241/90 ess.mm..

Bari, lì

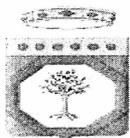
Per la Regione Puglia
Assessorato Formazione e Lavoro - Politiche
per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola,
Università, Formazione Professionale

L'Assessore
Sebastiano Leo

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la
Puglia

Il Direttore Generale
Anna Cammalleri





Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale



Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

AZIONI RIVOLTE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI GLI ISTITUTI PROFESSIONALI A INDIRIZZO "TECNICO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI" PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI "OPERATORE SOCIO SANITARIO" (OSS)

(di cui al Protocollo d'intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia del....)

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

1) PRINCIPI GENERALI

La Regione Puglia, Sezione Formazione Professionale, di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, adotta le presenti *Disposizioni* al fine di consentire agli allievi dei corsi per "Tecnico dei Servizi Socio-Sanitari" l'acquisizione delle competenze dell'Operatore Socio Sanitario (OSS) e l'accesso al relativo esame di qualifica professionale al fine dell'acquisizione dell'attestato di Operatore Socio Sanitario.

A tal fine la Regione assume di applicare i dispositivi e le regole vigenti per il sistema della Formazione Professionale regionale e conferma la scelta di regolare gli aspetti strutturali dei percorsi lasciando autonomia progettuale ai soggetti formativi.

Gli Istituti Scolastici ad indirizzo Socio Sanitario che intendano avvalersi di questa opportunità, al fine di arricchire la propria offerta formativa e favorire la ricaduta occupazionale dei propri percorsi formativi, devono rimodulare e integrare l'organizzazione curricolare del percorso formativo relativo al "Tecnico dei Servizi Socio Sanitari", avvalendosi delle quote di autonomia e impegnandosi a rispettare le seguenti norme :

- l'Accordo in Conferenza Stato/Regioni del 22 gennaio 2001 tra il Ministro della Sanità, il Ministro della Solidarietà Sociale, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- il Regolamento Regionale n. 28 del 18 dicembre 2007;
- le presenti disposizioni.

2) STANDARD PROFESSIONALI DELLA QUALIFICA OSS

L'Operatore Socio Sanitario è "l'operatore che, a seguito dell'attestato di qualifica conseguito al termine di specifica formazione professionale, svolge attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario e favorisce il benessere e l'autonomia dell'utente" (Accordo in Conferenza Stato-Regioni del febbraio 2001). La figura è riconosciuta a livello nazionale ed, in Regione Puglia è stata recepita con il Regolamento Regionale n. 28 del 18 dicembre 2007 "Figura Professionale Operatore Socio Sanitario".



Tali norme costituiscono:

- vincolo progettuale unitario e imprescindibile per tutti i soggetti formativi, ivi comprese le istituzioni scolastiche destinatarie delle presenti disposizioni, che intendano realizzare, nel secondo biennio professionalizzante, percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica;
- riferimento per le verifiche degli apprendimenti durante il percorso formativo.

3) STANDARD FORMATIVO PER I PERCORSI FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DELL'OSS

Dette norme sono il riferimento per la progettazione e la realizzazione delle attività formative. Esse riguardano aspetti essenziali, strutturali ed organizzativi (requisiti di accesso, durata complessiva durata e articolazione aula/tirocinio pratico) e non prendono in considerazione aspetti del processo formativo che sono ritenuti invece ambiti di intervento autonomo dei soggetti formativi (contenuti, articolazione e modalità didattiche).

Lo standard formativo di riferimento per i percorsi oggetto delle presenti disposizioni è costituito da percorsi della durata di 1.000 ore con una quota di ore di tirocinio pratico applicativo del 45% del monte ore complessivo.

I moduli come previsto dal Regolamento Regionale del 18 dicembre 2007, n.28 "Figura Professionale Operatore Socio Sanitario" sono così ripartiti:

- I MODULO di ore 200 di teoria;
- II MODULO con un monte ore così suddiviso:
 - ✓ 450 ore di tirocinio;
 - ✓ 350 ore suddivise in 250 ore di teoria e 100 esercitazioni.

Dalla comparazione dei percorsi di Istruzione Professionale e della Formazione Professionale risulta che:

- I MODULO di ore 200 di teoria è completamente soddisfatto dall'impianto curricolare dell'indirizzo servizi socio-sanitari dell'Istruzione Professionale
- II MODULO con un monte ore così suddiviso:
 - ✓ 450 ore di tirocinio a cura della formazione professionale da svolgersi nel periodo estivo e incentrato sull'ambito sanitario;
 - ✓ 350 ore (250 ore di teoria e 100 esercitazioni) saranno così ripartite:
 - ✓ 170 ore (100 ore relative all'area psicologica e sociale e 70 ore all'area igienico-sanitaria e operativa), soddisfatte dal percorso curricolare dell'Istruzione Professionale;
 - ✓ 180 ore da svolgersi a cura della Formazione professionale

4) SOGGETTI CHE POSSONO AVVIARE I PERCORSI

Possono avviare i percorsi di cui al punto precedente tutte le Istituzioni scolastiche autonome della Puglia che presentano nella loro offerta formativa il percorso di *Tecnico dei Servizi Socio-sanitari*, **escluse le articolazioni "Odontotecnico" ed "Offico"**.

5) PROGETTAZIONE FORMATIVA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELLA QUALIFICA OSS

L'Istituto Scolastico titolare di un percorso per *Tecnico dei Servizi Socio-sanitari*, a partire dal terzo anno deve:

- rimodulare, i contenuti e gli insegnamenti curricolari previsti negli ordinamenti di cui



al D.p.R. n. 87/2010;

- integrare gli stessi, con ulteriori insegnamenti, contenuti e apporti esterni, anche avvalendosi delle quote di autonomia;
- progettare e realizzare, in partenariato con gli organismi di Formazione Professionale accreditati, **le n. 180 ore del Modulo II ed il tirocinio pratico (n. 450 ore)**, facendo riferimento alla normativa generale sull'alternanza scuola-lavoro ma nel rispetto delle presenti disposizioni, al fine di assicurare la piena acquisizione delle competenze previste per l'acquisizione della qualifica di Operatore Socio Sanitario.

5.1. CARATTERISTICHE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo deve :

- essere chiaramente identificato nella sua durata complessiva nella sua articolazione biennale e nei suoi contenuti;
- assumere quale riferimento la figura, il profilo professionale, l'ordinamento didattico, le aree disciplinari e le prove d'esame di cui al Regolamento Regionale n. 28/2007 e all'Accordo Conferenza Stato/Regioni del febbraio 2001;
- essere dotato di uno specifico impianto di valutazione degli apprendimenti che espliciti: tipologia di prove, modalità e tempistica di somministrazione, competenze e conoscenze oggetto della valutazione.

Tale struttura valutativa è costituita dall'insieme delle prove finalizzate ad apprezzare gli apprendimenti previsti in esito alle singole fasi del percorso formativo, sia d'aula che di tirocinio.

5.2 REQUISITI DELLA DOCENZA

Al fine di assicurare l'effettiva acquisizione delle competenze previste per l'OSS, le Istituzioni Scolastiche, per la parte di propria competenza, possono anche avvalersi di esperti del mondo del lavoro provenienti dall'ambito sanitario e sociosanitario/assistenziale con esperienza professionale significativa, prevedendo il loro coinvolgimento sia nell'attività di aula sia in attività pratiche a carattere laboratoriale.

5.3 CAPACITÀ LOGISTICA E DOTAZIONI STRUMENTALI

Le Istituzioni Scolastiche e gli organismi di formazione devono disporre di locali, laboratori, attrezzature adeguati all'esercizio delle attività connesse alle competenze professionali da acquisire o in assenza di questi devono attivare specifici accordi con strutture terze.

5.4 ORGANIZZAZIONE DEL TIROCINIO

Ai fini del conseguimento della qualifica regionale di Operatore Socio Sanitario, a partire dal compimento del diciassettesimo/diciottesimo anno di età, gli studenti del corso per *Tecnico dei Servizi Sociosanitari* devono svolgere un tirocinio pratico della durata di 450 ore da svolgersi obbligatoriamente in strutture sanitarie, sociali, socio-assistenziali, come di seguito specificato. Tale tirocinio applicativo deve essere svolto per almeno il 50% della sua durata in strutture sanitarie e per il restante 50% in strutture sociosanitarie/assistenziali o socioassistenziali.

Le ore di tirocinio possono essere svolte fino al termine del 4° anno, e comunque prima dell'esame di qualifica regionale.

6. ACCERTAMENTO TRAMITE ESAME

L'Accertamento tramite Esame è finalizzato a verificare il possesso di competenze, capacità e



conoscenze corrispondenti agli standard professionali della qualifica OSS; nell'ambito delle presenti *Disposizioni attuative* è l'unico accertamento previsto e sarà svolto ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento Regionale n.28/2007.

Possono accedere all'Accertamento tramite Esame gli studenti che abbiano frequentato almeno il 90% delle 1.000 ore complessive di durata del percorso.

L'esame può essere programmato a completamento del percorso formativo di 1.000 ore, comprensivo di aula e di tirocinio.

6.1 ATTESTATO RILASCIATO

Gli attestati rilasciabili sono:

- **Certificato di Qualifica Professionale:** è conseguito a seguito di Accertamento tramite Esame.

Il certificato di qualifica professionale per Operatore Socio Sanitario, riporterà, accanto al Regolamento Regionale n. 28/2007, anche il riferimento all'Accordo Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2001 relativo al profilo dell'Operatore Socio Sanitario.

7) COMMISSIONE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI PROGETTI FORMATIVI

Una Commissione di monitoraggio e valutazione della sperimentazione, di cui al presente "Protocollo d'Intesa, sarà formata da n. 2 rappresentanti dell'Assessorato Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale e n. 2 rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

8) ADEMPIMENTI RELATIVI AL SISTEMA INFORMATIVO

Gli istituti Scolastici si impegnano a rendere disponibili nel Sistema Informativo della Formazione della Regione Puglia, tutti i dati anagrafici dei ragazzi e tutte le informazioni necessarie per il sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze secondo le modalità e i tempi che saranno definiti dall'Amministrazione Regionale.

ALLEGATI ALLE PRESENTI DISPOSIZIONI

- a. Format contenuto tecnico del progetto e organizzazione del curriculum
- b. Unità di apprendimento



STANDARD PROFESSIONALI DELLA QUALIFICA**Operatore Socio-Sanitario (OSS)****DESCRIZIONE SINTETICA**

L'Operatore Socio-Sanitario è in grado di svolgere attività di cura e di assistenza alle persone in condizione di disagio o di non autosufficienza sul piano fisico e/o psichico, al fine di soddisfarne i bisogni primari e favorirne il benessere e l'autonomia, nonché l'integrazione sociale.

AREA PROFESSIONALE

Erogazione servizi socio-sanitari

LIVELLO EQF

4° livello

PROFILI COLLEGATI – COLLEGABILI ALLA FIGURA

Sistema di riferimento	Denominazione
NUP	5.4.1.0.0 Professioni qualificate nei servizi sanitari 5.5.3.4.0 Addetti all'assistenza personale in istituzioni 5.5.3.5.0 Addetti all'assistenza personale a domicilio
Repertorio delle professioni ISFOL	Servizi alla persona - L'Operatore socio-sanitario



Obiettivi di modulo e materie di insegnamento

- Il 1° modulo (h.200) previsto dal regolamento Regione Puglia per i corsi di formazione OSS è completamente soddisfatto dall'impianto curricolare dell'indirizzo servizi-socio sanitari dell'Istituto Professionale (cfr. LINEE GUIDA PER IL PASSAGGIO AL NUOVO ORDINAMENTO: D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6 allegato A - declinazione dei risultati di apprendimento in conoscenze e abilità per il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno e tabella di comparazione allegata);
- Il 2° modulo (h.350 + 450) è così suddiviso (si confronti tabella allegata):
 - h. 450 tirocinio a cura della formazione professionale da svolgersi nel periodo estivo e incentrato sull'ambito sanitario
 - h.170 soddisfatte dal percorso curricolare dell'Istituto Professionale (nel dettaglio h.100 relative all'area psicologica e sociale e h.70 nell'area igienico-sanitaria ed operativa);
 - h. 180 non soddisfatte dal percorso curricolare e quindi da svolgersi a cura della Formazione professionale.

SISTEMA FORMAZIONE PROFESSIONALE L'OPERATORE SOCIO-SANITARIO (Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001; Regolamento Regionale n. 28 del 18/12/2007)	SISTEMA ISTRUZIONE Tecnico dei Servizi Socio-sanitari (D.P.R. 15 marzo 2010 n. 87; D. 5/2012)	Ore incardinate nel SISTEMA ISTRUZIONE PROFESSIONALE E MIUR	Ore incardinate nel SISTEMA FORMAZIONE PROFESSIONALE Regione Puglia	Totale ore	UDA
1° MODULO: 200 ore	CONOSCENZE E COMPETENZE PREVISTE IN USCITA AL SECONDO BIENNIO COME DA LINEE GUIDA DEL 05/01/2012	T (h)	E.P (h)	I.P.S.	Form. Prof.le
Discipline previste afferenti alle aree: Area socio-culturale, istituzionale e legislativa Area psicologica e sociale Area igienico- sanitaria e tecnico- operativa					
Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA					
Asse dei linguaggi	Comunicazione nella madrelingua				
Asse storico-sociale	Collocare la propria esperienza personale in un sistema di regole fondato sul riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio Conoscere i principali elementi di legislazione socio- sanitaria e previdenziale				
Competenze professionali					
Competenze operative	individuare possibili percorsi d'intervento, informando l'utente circa la tipologia di servizi e le figure professionali presenti sul territorio				
CONOSCENZE: Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale COMPETENZE: Distinguere i sistemi organizzativi socio-	Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA CONOSCENZE: Legislazione nazionale e regionale a contenuto socio assistenziale e previdenziale.	17		17	UDA 3°anno-h.10 -fondamento e carattere della legislazione socio-sanitaria e previdenziale

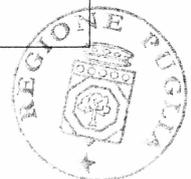


<p>assistenziali e la rete dei servizi</p>	<p>Leggi di riforma in ambito sociale e sanitario. Il sistema integrato di interventi. COMPETENZE: Riconoscere l'organizzazione e le finalità dei servizi pubblici e privati e loro modalità di accesso Raccordare le istanze delle persone con le competenze delle amministrazioni pubbliche e private.</p>	<p>22</p>	<p>22</p>	<p>-leggi di riforma in ambito sociale e sanitario UDA 4° anno-h.7 -legislazione regionale -il sistema integrato degli interventi</p>
<p>CONOSCENZE: Elementi di legislazione organizzativa dei servizi (normativa specifica O.S.S.) COMPETENZE: Distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi</p>	<p>Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA CONOSCENZE: Riferimenti normativi che regolano l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi COMPETENZE: Riconoscere l'organizzazione e le finalità dei servizi pubblici e privati e loro modalità di accesso. Si rende necessario inserire nel percorso curriculare un'unità didattica inerente la normativa specifica</p>	<p>22</p>	<p>22</p>	<p>UDA 3° anno-h.10 - servizio sanitario nazionale e sua organizzazione - l'azienda unità sanitaria locale - il sistema ospedaliero UDA 4° anno-h.12 -tutela del malato -carte dei diritti -normativa specifica O.S.S. UDA 3° anno-h.14</p>
<p>CONOSCENZE: Elementi di etica e deontologia Elementi di diritto al lavoro e rapporto di dipendenza COMPETENZE: Conoscere i fondamenti dell'etica, i concetti generali che stanno alla base della sicurezza e della salute e dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché i principi che regolano il rapporto di dipendenza del lavoratore (doveri, responsabilità, diritti,...);</p>	<p>Disciplina: DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA CONOSCENZE: Diritti, doveri, ruoli e compiti del dipendente del servizio sociosanitario in particolare connessi al profilo Norme per la sicurezza sociale, personale e sui luoghi di lavoro Carte dei diritti del cittadino Tutela della salute e dell'ambiente Normative fondamentali che regolano il</p>	<p>29</p>	<p>29</p>	<p>-Costituzione e svolgimento del rapporto di lavoro -Requisiti d'età e d'istruzione -Sospensione del rapporto di lavoro e tutela -Obblighi e diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro -tutela della privacy</p>

10



	<p>rapporto di lavoro, sia autonomo che subordinato.</p> <p>COMPETENZE: Rispettare le norme di igiene, di sicurezza e prevenire situazioni di rischio. Individuare parametri di valutazione di una condizione di salute e di benessere psico-fisico-sociale secondo la normativa vigente. Individuare riferimenti normativi relativi al diritto alla salute. Individuare caratteristiche e finalità dell'Ufficio Provinciale del Lavoro e del S.I.L.</p>				<p>e della sicurezza sul luogo di lavoro</p> <p>UDA 4° anno-h.15</p> <ul style="list-style-type: none"> -diritti, doveri, ruoli e compiti del dipendente del servizio socio-sanitario -carta dei diritti del cittadino -tutela della salute e dell'ambiente -trattamento di dati personali secondo quanto previsto dalla normativa
Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA					
Asse dei linguaggi	<p>Comunicazione nella madrelingua Conoscere ed utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti specialistici Studiare relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede, tabelle in rapporto al contenuto e di contesto Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento Assumere prospettive di analisi in chiave multiculturale ed interculturale nella prospettiva della coesione sociale Fare riferimento a modelli e teorie per rappresentare/interpretare la realtà</p>				
Asse storico-sociale					
Asse scientifico-tecnologico					
Competenze professionali Competenze operative					
<p>CONOSCENZE: Elementi di psicologia e sociologia</p> <p>COMPETENZE: Saper individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali</p>	<p>Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA</p> <p>CONOSCENZE: Principali teorie psicologiche che trovano campo d'applicazione nei Servizi socio-sanitari</p> <p>Elementi che influiscono sulla parzialità e distorsione nella rilevazione delle informazioni (pregiudizi e stereotipi)</p> <p>La salute come benessere bio-psico-</p>	50	50	16	16
	<p>UDA 3° anno-h.25</p> <p>-campo d'indagine teorico ed applicativo delle diverse scuole di pensiero</p> <p>UDA 4° anno-h.25</p> <p>-diverse tipologie d'utenza e problematiche psicosociali connesse</p> <p>-caratteristiche dell'ascolto</p>				



	<p>attivo</p> <p>UDA 3° anno+h.8 -Elementi che influiscono sulla parzialità e distorsione nella rilevazione delle informazioni (pregiudizi e stereotipi)</p> <p>- l'influenza sociale</p> <p>UDA 4° anno+h.8 -la salute come benessere psico-sociale - la pratica dell'aver cura</p> <p>-fasi di processo circolare nella programmazione</p> <p>-caratteristiche e principi di fondo della relazione d'aiuto</p>	
<p>sociale.</p> <p>Diverse i tipologie di utenza e problematiche psicosociali connesse.</p> <p>Caratteristiche dell'ascolto attivo</p> <p>Fasi di processo circolare nella programmazione</p> <p>Caratteristiche e principi di fondo della relazione d'aiuto.</p> <p>La pratica dell'aver cura</p> <p>Aspetti applicativi delle principali scuole psicologiche</p> <p>COMPETENZE: Identificare il campo d'indagine teorico ed applicativo delle diverse scuole di pensiero Valutare gli effetti psicologici e sociali di stereotipi e pregiudizi. Identificare le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. Valutare i bisogni e le problematiche specifiche del minore, dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà. Valutare le caratteristiche e le funzioni dell'ascolto attivo. Identificare gli elementi e le fasi di elaborazione di un progetto d'intervento personalizzato. Individuare modalità comunicative e relazionali adeguate alle diverse tipologie d'utenza Valutare la funzione di supporto sociale delle reti</p>		
		<p>Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</p> <p>Comunicazione nella madrelingua Conoscere ed utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti specialistici</p>
<p>Asse dei linguaggi</p>		



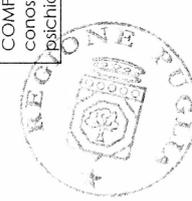
21

Asse storico-sociale	Stendere relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede, tabelle in rapporto al contenuto e al contesto professionale di riferimento Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento Assumere prospettive di analisi in chiave multiculturali ed interculturale nella prospettiva della coesione sociale Fare riferimento a modelli e teorie per rappresentare/interpretare la realtà				
Asse scientifico-tecnologico	Riconoscere i diversi contributi teorici utili ad orientare l'agire umano e professionale Sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite per individuare aree problematiche				
Competenze operative	Disciplina:				
CONOSCENZE: Elementi di igiene	40	40	40	40	UDA 3° anno-h.20 -Elementi di fisiologia e anatomia -aspetti fondamentali della prevenzione
COMPETENZE: Conoscere i concetti di base dell'igiene e i criteri attraverso i quali mantenere la salubrità dell'ambiente.	26	26	26	26	UDA 4° anno-h.20 -Caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale -Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse nella popolazione. Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia. Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità. Principali interventi di educazione alla salute rivolti agli utenti e ai loro familiari. Metodi di profilassi. Aspetti fondamentali della prevenzione COMPETENZE: Riconoscere le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale. Identificare metodi, mezzi, scopi di azioni rivolte all'igiene di ambienti e persone. Individuare i parametri di valutazione dello stato di salute funzionale. Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità.
					UDA 3° anno-h.13 - Epidemiologia, eziologia e quadro clinico delle malattie più diffuse -aspetti fondamentali della prevenzione UDA 4° anno-h.13 -Problematiche sanitarie specifiche del minore, dell'anziano, delle persone con disabilità -Principali interventi di educazione alla

13



		200												
		T (h)	E.P (h)	T (h)	E.P (h)	T (h)	E.P (h)	Totale ore						
								I.P.S.	Form.ne	Prof.le	UDA			
Individuare le strategie e gli strumenti più opportuni ai fini della prevenzione.														salute rivolti agli utenti e ai loro familiari.
Totale modulo 1		200												
2° MODULO :														
350 ORE + 450 ORE DI TIROCINIO														
Discipline previste afferenti alle aree:														
Area psicologica e sociale														
Area igienico- sanitaria e tecnico- operativa														
<p>CONOSCENZE: Elementi di Anatomia</p> <p>COMPETENZE: acquisire le principali informazioni riguardanti il corpo umano</p> <p>acquisire conoscenze relative alle diverse funzioni del corpo umano</p> <p>acquisire informazioni relative alle degenerazioni organiche e funzionali alle diverse parti del corpo umano</p>	<p>Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</p> <p>CONOSCENZE: - Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia.</p> <p>ABILITA' : - Riconoscere gli elementi di base di anatomia e fisiologia del corpo umano. - Riconoscere le più frequenti patologie del minore e dell'anziano.</p>	20						20						
<p>CONOSCENZE:me</p> <p>Elementi di scienze dell'alimentazione</p> <p>COMPETENZE: distinguere la composizione dei diversi alimenti e i relativi fattori nutrizionali</p> <p>acquisire tecniche e metodi per la metodo corretta conservazione alimentare</p>	<p>Disciplina: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA</p> <p>CONOSCENZE: - Classificazione, funzioni e principi nutritivi degli alimenti. - Fattori che influenzano lo stile alimentare.</p> <p>ABILITA' : - Identificare caratteristiche e funzioni degli alimenti. - Riconoscere i comportamenti a rischio negli stili alimentari</p>	15						15						UDA 3° ANNO Elementi di igiene, di anatomia e fisiologia.
<p>CONOSCENZE: Elementi di Psichiatria</p> <p>COMPETENZE: conoscere le principali patologie psichiatriche e cause</p>	<p>Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA</p> <p>ABILITA' : - Riconoscere i bisogni e le problematiche specifiche del minore.</p>	20						20						UDA 4° ANNO Alimentazione e comportamenti a rischio



14

conoscere le principali alterazioni del sistema nervoso centrale e periferico applicare modalità operative riferite alla storia clinica dell'utente	dell'anziano, della persona con disabilità, della persona con disagio psichico, dei nuclei familiari in difficoltà. Riconoscere le caratteristiche multifattoriali e multidimensionali della condizione di benessere psico-fisico-sociale Riconoscere i fattori eziologici delle malattie che portano a disabilità	25				25		25	UDA 4° ANNO La disabilità e la sofferenza psichica
Igiene dell'ambiente e comFORT domestico alberghiero	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale		5	5			10		
Igiene e cura della persona	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale		0	10			10		
Interventi in collaborazione con il personale infermieristico	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale		10	10			20		
CONOSCENZE: Elementi di base di assistenza COMPETENZE: acquisire i principi generali di assistenza acquisire conoscenze e tecniche per la definizione del bisogno	Disciplina: METODOLOGIE OPERATIVE CONOSCENZE: - Metodi e strumenti di osservazione e documentazione nei servizi socio-sanitari. - Metodi e tecniche per la relazione di aiuto. - Tecniche di comunicazione facilitata. - Interventi socio-assistenziali per le categorie svantaggiate e profette. - Tecniche per elaborare progetti d'intervento. - Criteri per l'analisi dei casi. ABILITA' : - Individuare i bisogni socio-assistenziali dell'utenza. - Utilizzare gli strumenti e le tecniche di comunicazione facilitata. - Utilizzare le conoscenze teoriche relative al processo d'aiuto collegandole a situazioni concrete. - Analizzare le problematiche dell'utenza in relazione al proprio campo di intervento.	15	15	0			15		UDA 3° ANNO Analisi dei bisogni e processo di aiuto



Il processo di sterilizzazione e trasporto dei materiali	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale	10	10	10	20		
Sicurezza sul posto di lavoro COMPETENZE: sviluppare comportamenti sicuri e preventivi distinguere i vari dispositivi di sicurezza e comprenderne l'utilità in un'ottica di prevenzione e protezione	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale	10	10	10	20		
Assistenza di primo soccorso	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale	10	10	10	20		
Assistenza nella mobilitazione di carichi e persone	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale	10	15	15	25		
Assistenza alla persona nell'alimentazione	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale	0	5	5	5		
Assistenza alla persona ospedalizzata in reparto chirurgico e alla persona ospedalizzata in medicina	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale	10	15	15	25		
Assistenza alla persona anziana, o alla persona con disturbi mentali e/o con handicap	Non presente nel percorso curriculare e quindi da svolgersi a cura della formazione professionale	0	10	10	10		
CONOSCENZE: Aspetti psico-relazionali ed interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza COMPETENZE: riconoscere e classificare i bisogni e interpretare le problematiche assistenziali derivanti in relazione alle principali caratteristiche del bambino, della persona anziana, della persona con problemi psichiatrici, con handicap, ecc.	Disciplina: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA COMPETENZE: - Utilizzare gli strumenti e le tecniche di comunicazione facilitata. - Utilizzare le conoscenze teoriche relative al processo d'aiuto collegandole a situazioni concrete CONOSCENZE: - Diverse tipologie di utenza e problematiche psico-sociali connesse. - Caratteristiche e principi di fondo della relazione d'aiuto. - La pratica dell'aver cura	25	25	25	25	25	UDA 3° ANNO Tipologia di utenza e problematiche psico-sociali
conoscere i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori, nonché conoscere le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere per quanto di competenza al mantenimento							UDA 4° ANNO La relazione d'aiuto UDA 4° ANNO La pratica dell'aver cura



